

Capofila del progetto è l'Istituto Parodi, in collaborazione col Comune. Il corso prevede dieci sessioni e al termine sarà rilasciato un attestato

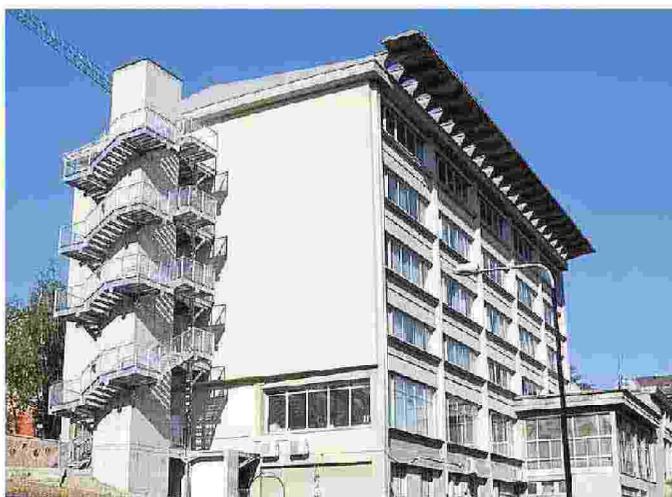
Imparare a scrivere la storia, il premio Acqui Terme manda a lezione i docenti

IL CASO

Giovanna Galliano
ACQUI TERME

Si può scrivere di storia senza risultare noiosi? La risposta è - indubbiamente - sì. È tutta una questione di tecnica. Un modo di approcciarsi alla scrittura che può essere imparato. Ecco perché il Premio Acqui Storia ha deciso di lanciare il progetto "Scrivere la storia". Sarà organizzato un seminario che vedrà coinvolti nomi autorevoli della ricerca nel panorama italiano e internazionale. I primi a essere formati saranno gli insegnanti che, a loro volta, potranno trasmettere agli alunni una tecnica che può trasformarsi in passione e, perché no, diventare una professione.

Capofila del progetto, insieme al Comune di Acqui Terme sarà l'Istituto Parodi che racchiude i licei cittadini: il Classico, lo Scientifico, Scienze Umane, il Linguistico e l'Artistico. Il ciclo di lezioni sarà composto da dieci webinar della durata di circa 90 minuti cadauno per un totale di 20 ore dove saranno approfonditi i temi del pro-



La sede dell'Istituto Parodi, che racchiude i licei cittadini

gramma didattico. L'idea è quella di rendere accattivante non solo lo studio della battaglia delle Termopili in cui 300 valorosi soldati greci, guidati dal re di Sparta Leonida, si sacrificarono per non far passare i nemici Persiani, oppure l'uccisione di Cesare o la sconfitta di Napoleone per mano degli inglesi, ma anche tutte quelle pagine di storia che, notoriamente, risultano un po' meno interessanti.

Il format dei webinar, infatti, prevede la partecipazione di tre o quattro relatori, con

moderatrice Michela Ponzani, storica e conduttrice televisiva di programmi di divulgazione storica per Rai Cultura. Saranno indagate e approfondite le ultime ricerche pubblicate sulle riviste specializzate, in particolare modo sulle vicende che hanno segnato il '900, che sempre più appassionano le giovani generazioni e in generale il pubblico. Il ciclo di seminari terminerà con la presentazione di un prodotto multimediale sugli argomenti trattati redatto dai partecipanti. «Il Premio Acqui Storia allarga i suoi

orizzonti e diventa strumento formativo per il personale docente - spiega l'assessore alla Cultura, Cinzia Montelli -. Siamo molto contenti che questo progetto sia stato accolto con entusiasmo dall'Istituto "Parodi". Il nostro scopo è quello di rendere questo evento un punto di riferimento culturale per la comunità».

L'obiettivo, in altre parole, è quello di avvicinare la Città termale, al Premio Acqui Storia per renderlo un mezzo importante di sviluppo personale e di crescita culturale e sociale. «Per questo motivo - continua l'assessore - desidero ringraziare Michela Ponzani, neo Presidente di giuria nella sezione divulgativa del Premio Acqui Storia, che con il suo impegno sta lavorando al fine di rafforzare e internazionalizzare il Premio stesso».

Del progetto è anche la dirigente scolastica del Parodi. «L'Istituto "Parodi" - spiega - ha accolto con estremo piacere la possibilità di poter realizzare questo ciclo seminariale. Il percorso, attuato in sinergia con il Comune di Acqui Terme e con il Premio Acqui Storia, costituirà certamente una importante occasione per garantire ai docenti un aggiornamento di qualità, con indubbe ricadute positive sulla didattica».

L'Istituto "Parodi" rilascerà ai docenti l'attestato di partecipazione. Il corso si rivolge sia ai docenti di ruolo, che potranno iscriversi sulla Piattaforma Sofia (codice identificativo 62934), sia ai docenti non di ruolo che potranno invece iscriversi tramite link ad hoc (Modulo di iscrizione per docenti a tempo determinato).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA